



# Comune di Maserada sul Piave

## Provincia di Treviso

**COPIA**

<b>N. 56</b> Reg. delib.	Ufficio competente EDILIZIA PRIVATA
-----------------------------	--

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

<b>OGGETTO</b>	VARIANTE N. 6 AL PIANO DEGLI INTERVENTI ADOZIONE AI SENSI ART. 18 DELLA LEGGE URBANISTICA REGIONALE N.11/2004 E SS.MM.II.
----------------	---

Oggi **cinque** del mese di **dicembre** dell'anno **duemilaventitre** alle ore **20:30**, nella sala Consiliare, convocato in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Marini Lamberto	Presente	Perinotto Nives	Presente
Quinto Paolo	Presente	Bredariol Giorgio	Presente
Gasparini Nicolas	Presente	Sozza Anna	Presente
Bottega Fabiana	Presente	Piccoli Daniele	Presente
Grosso Alberto	Presente	Schiochetto Romeo	Presente
Pellizzari Antonella	Presente	Polo Silvano	Presente
Pattaro Ketty	Presente		

Presenti 13 Assenti 0

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario Comunale Fattori Pierfilippo.

Constatato legale il numero degli intervenuti, Marini Lamberto nella sua qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Vengono nominati scrutatori i consiglieri comunali:

Bottega Fabiana  
Bredariol Giorgio  
Sozza Anna

OGGETTO	VARIANTE N. 6 AL PIANO DEGLI INTERVENTI ADOZIONE AI SENSI ART. 18 DELLA LEGGE URBANISTICA REGIONALE N.11/2004 E SS.MM.II.
---------	---

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **SINDACO:**

Buonasera, benvenuti a questo Consiglio Comunale. Un saluto particolare alla dottoressa urbanista Sara Margaretto, che ci aiuterà con la sua esposizione a meglio comprendere il punto all'ordine del giorno avente come oggetto l'Adozione della variante n. 6 al Piano degli Interventi. Saluto anche il geometra Giovanni Soppera, Responsabile del nostro Ufficio Tecnico. Segretario, prego, per l'appello.

### **SEGRETARIO:**

Buonasera. (APPELLO), tutti i presenti.

### **SINDACO:**

Grazie. Allora nomino scrutatori i Consiglieri Bottega Fabiana, Bredariol Giorgio, Sozza Anna. Grazie.

**Allora, per quanto riguarda il primo punto all'ordine del giorno "Comunicazioni del Sindaco" non ho comunicazioni, per cui direi che possiamo passare tranquillamente al secondo punto.**

### **SINDACO:**

"Variante n. 6 al Piano degli Interventi adozione ai sensi dell'articolo 18 della Legge urbanistica regionale n. 11/2004 e successive modifiche e integrazioni".

Prima di passare la parola al geometra Soppera e alla dottoressa Margaretto, ricordo a tutti i Consiglieri, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 78, comma 2, del Testo Unico degli Enti Locali e dell'articolo 17, comma 4, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, l'obbligo al momento della votazione di non partecipazione alla votazione stessa - dunque non è possibile la sola astensione - qualora emerga un potenziale conflitto di interessi relativamente alle singole posizioni che si andranno ad esaminare e che sono ben riepilogate sia nella proposta di delibera, ma soprattutto nel prospetto nominativo che vi è stato trasmesso.

Tutti potranno, però, esprimere il voto finale sulla variante nel suo complesso, perché trattasi di strumento pianificatorio urbanistico generale.

Lascio la parola al geometra Soppera se vuole un attimo intervenire e poi alla dottoressa Margaretto. Grazie.

### **GEOMETRA SOPPERA:**

Buonasera. Intanto la ringrazio, signor Sindaco.

Allora, il presente punto all'ordine del giorno, sostanzialmente riprende le indicazioni che aveva dato e che erano state illustrate nel Documento del Sindaco, ormai sono già passati quasi due anni. Sostanzialmente, quel documento del Sindaco riprendeva... i temi erano il consumo del suolo, il contenimento, il favorire anche la possibilità di accordi pubblico-privati e valorizzare la residenzialità del territorio comunale; alcune modifiche sull'assetto viario, sia carraio che pedonale che ciclabile; alcune revisioni sulle aree di trasformazione urbanistica; degli adeguamenti e degli aggiornamenti normativi cartografici; l'individuazione di centri abitati e urbani sull'adeguamento in tema di commercio della Legge regionale 50; oltre anche a tutte quelle possibili manifestazioni di interesse che tutti i cittadini potevano inoltrare in Comune.

Con l'occasione, adesso poi le guarderemo e le valuteremo una per una, ne sono state presentate 49 riprendendo anche alcune richieste che i cittadini avevano fatto dal 2018, perché con il Documento del Sindaco - che risale al 2021 - poi sono stati fatti degli avvisi, le Varianti verdi, gli avvisi sulle

opere incongrue, gli avvisi sulle lottizzazioni, quelle sui Piani urbanistici da attuare e non attuare, chi voleva mantenerli ce ne sono stati, altri hanno rinunciato, poi li vedremo; hanno rinunciato vedremo.

Sostanzialmente, abbiamo ripreso un po' tutte queste indicazioni che sono state date.

Dopodiché, su queste 49 manifestazioni, una buona parte diciamo non sono state valutate perché alcune erano dei dopplioni, altre sono state ritirate proprio dai singoli cittadini perché con l'applicazione del contributo straordinario hanno rinunciato; altre sono sfociate in alcuni accordi pubblico-privati, sono sei; altre sono adeguamenti cartografici e normativi che sono stati proposti dal Comune stesso, dall'Ufficio Tecnico e la Giunta. E alla fine siamo arrivati, diciamo, all'individuazione di queste 30 modifiche che adesso magari, una per una, le valuteremo nel dettaglio.

Mi fermo anche perché questo è un po' un cappello, ma credo che sia opportuno passare magari, cedo la parola alla Dottoressa Margaretto in modo che così possiamo entrare nel merito di ognuna, insomma. Prego.

### **DOTTORESSA MALGARETTO:**

Buonasera a tutti. Allora, io andrò ad illustrare una per una quelle che sono, appunto, le varianti puntuali che compongono la variante 6 al Piano degli Interventi.

Allora prima vi faccio un attimo vedere la tavola di tutto il vostro territorio comunale in cui voi vedete individuate in rosso quelle che adesso andremo ad analizzare una per una, che sono appunto queste chiamate varianti puntuali. Vedete che sono concentrate nella zona industriale nord di Maserada, alcune in centro di Maserada e altre anche a Varago e qualcuna anche... quindi interessa, diciamo, un po' tutte le frazioni e anche il capoluogo.

Allora, variante puntuale n. 1, che si trova a Varago, comprende due modifiche: l'accordo che prevede la trasformazione di un'area di 1.071 metri quadri, che era in zona standard interesse comune, che viene tramutata in zona B residenziale edificato con indice 1, al fine di realizzare un edificio uni-bifamiliare con intervento edilizio diretto, in continuità con l'edificazione esistente, consentendo di fatto il completamento dell'urbanizzazione dell'area adiacente, la ZTO B107. Oltre a questo si fa anche una modifica sulla destinazione d'uso più definita, diciamo, eliminando una fettina sempre di zona F sul bordo esterno.

Vedete qui la differenza: questa è l'area interessata e questa che vedete qui è una nuova indicazione di zona B con intervento edilizio diretto. Questa nuova zona è stata fatta attraverso un accordo pubblico-privato, che voi dovrete aver visto nel repertorio degli accordi. Questi accordi sono sei, come diceva il geometra, che sono quelli che abbiamo portato avanti con un bel po' di tempo perché ci vuole tempo, insomma, per dialogare con il privato; su quanti erano, diciamo, fattibili ne sono risultati sei quelli che, effettivamente, hanno voluto procedere. Questo lo dico perché voi sapete che la durata temporale di una variante al P.I. è di cinque anni, quindi i signori che hanno fatto l'accordo - che sono questi sei signori, appunto, vedete nel repertorio i dettagli - hanno cinque anni di tempo per realizzare quello che loro hanno chiesto, diciamo. Quindi, in questo caso, appunto, si tratta dell'accordo n. 4 e viene trasformato un'area da zona standard, che tra l'altro, appunto, era una zona - se vi ricordate - a standard che esisteva già da tanti anni, quindi si è pensato di essere coerente, diciamo, il fatto di aggiungere questo lotto in continuità di quella che era già un'area che è stata soggetta ad un piano di lottizzazione in passato.

### **SINDACO:**

Dottoressa, chiedo scusa, solo tanto per precisazione, magari non da tutti si capisce, diciamo anche dov'è questo lotto: è a Varago in via Unità d'Italia, perché magari su alcuni è chiaro, su alcuni magari non c'è. Grazie.

### **DOTTORESSA MALGARETTO:**

Okay, scusate. Se mi ricordo le vie, se non mi aiuta lei, Sindaco.

Poi, abbiamo la variante puntuale n. 2 che, invece, è proprio all'interno del centro, diciamo, interessa appunto Villa Astori. È stato richiesto, a seguito del riconoscimento del cosiddetto VIC - che è la Valutazione di Interesse Culturale - che hanno ottenuto nel 2012, di modificare l'area da standard, vedete che prima era tutta zona FB, quindi standard di interesse comune, a seguire quello che era la valutazione dell'interesse culturale e quindi farla rientrare nella parte di centro storico.

Quindi viene modificata la zonizzazione da FB interesse comune a zona centro storico, in parte parco privato e corretto anche il perimetro della zona FA, che è l'area per l'istruzione.

Non so se volete che faccia un po' più grande, se non vedete bene, perché a me interessa che capiate bene la modifica che si vede tra sinistra e destra.

Abbiamo, poi, la variante n. 3 che, invece questa è una revisione delle fasce di rispetto stradale in via del Borgo a Varago, all'intersezione tra la Statale 102 e via del Borgo, nel rispetto appunto dello stato dei luoghi e della viabilità perché si tratta di un incrocio su due livelli, dove via del Borgo passa sotto la strada provinciale. Quindi la revisione di queste fasce di rispetto consente un eventuale ampliamento in aderenza al fabbricato esistente, che è sito in via del Borgo, quindi questi due punti qui vedete che sono stati corretti seguendo le dimensioni corrette.

La variante n. 4, invece, interessa quest'area che adesso non mi ricordo se è...

### **GEOMETRA SOPPERA:**

È alla fine di via Montello, al confine col Comune di Spresiano.

### **DOTTORESSA MALGARETTO:**

Esatto. E in questo caso qua viene ridotto di 15 metri il perimetro dell'area di connessione naturalistica per escludere il lotto di proprietà nella sua totalità di questo signore qui.

La variante n. 5 che riguarda anche questa un accordo pubblico-privato, qua ci troviamo a Candelù, e la richiesta è volta a rendere edificabile, quindi sempre con zona B residenziale edificata con interventi edilizio diretto, indice 1, in via Giuseppe Verdi, quindi a sud della zona industriale, al fine di realizzare un edificio uni-bi-trifamiliare con intervento diretto per favorire la residenzialità del territorio comunale, così come era tra gli obiettivi del Documento del Sindaco. Dopo dico una cosa sulle cose specifiche.

La variante n. 6, anche questa è a Varago, è un accordo pubblico-privato n. 5 e qui, invece, si chiede la conversione in destinazione d'uso da direzionale... da residenziale, scusatemi, a residenziale con anche la demolizione e l'accorpamento del volume delle strutture pertinenziali, che sono costituite da tre annessi e da una serra, in un'unica nuova struttura mantenendo per queste la destinazione a magazzino.

Adesso io non scendo nei dettagli perché immagino che abbiate potuto tutti vedere un po' nel dettaglio, diciamo, quelli che sono gli accordi dove vengono proprio... il tempo che abbiamo impiegato è stato proprio per definire la modalità, la destinazione, la forma e le caratteristiche che poi sono state inserite all'interno della variante.

### **SINDACO:**

Qui, se posso permettermi, siamo in via Saltore e sono edifici Monti, per capirci. Villa Monti, una delle Ville Monti.

### **DOTTORESSA MALGARETTO:**

Sì, esatto.

Qui, a fianco a Villa Monti, visto che sono di seguito, c'è un altro accordo, la variante puntuale n. 7. Anche qui si prevede la ricomposizione volumetrica tramite la demolizione di strutture attualmente fatiscenti ed inutilizzabili, prive di valore architettonico e appunto inutilizzate; e del recupero di un volume residuo di 150 metri cubi di un intervento di manutenzione straordinaria in corso di realizzazione, in modo tale da liberare tutte queste strutture desuete per accorpate tali volumi e realizzare un unico nuovo edificio residenziale in zona agricola, al di fuori della fascia di rispetto, con intervento edilizio diretto per 454 metri cubi. Anche qui, appunto, viene fatto l'accordo per

definire quello che io sto dicendo in maniera corretta e il signore dovrà agire in conseguenza di quello che lui ha già allegato come planimetrie e volumi.

Variante puntuale n. 8. Invece qui è stato tolto il retino che riguardava dei lotti in via Busnello, che erano da zona parco privato viene messo a zona agricola proprio perché viene riconosciuto lo stato dei luoghi perché sono coltivati a vigneto e viene anche rispettata l'area pertinenziale della Villa Papadopoli ora Rossi.

La variante puntuale n. 9, invece, qui a Maserada, riguarda lo stralcio dell'indicazione del Piano di recupero per la zona B21 sito in Maserada, appunto Viale Caccianiga, angolo via della Pace. Suddividendo questo primo piano di recupero unico in due ambiti, che sono stati chiamati 21A e 21B, in modo tale che questi signori, visto che per tanto tempo non sono riusciti a trovare un accordo possono agire indipendentemente l'uno dall'altro, ovviamente con delle precise prescrizioni che, in questo caso, sono indice 2 massimo di intervento e l'altezza massima 9,50 non derogabile anche in funzione del Piano casa, cioè questi possono fare al massimo 9,50.

A questo proposito, contestualmente a questa variante cartografica puntuale, viene ovviamente modificato l'articolo 30 delle Norme Tecniche Operative per poter proprio inserire questo indice specifico per queste due zone e per indicare anche l'altezza massima non derogabile dei 9,50.

La variante puntuale n. 10, invece, si tratta di un accordo privato, il n. 3, sito a Maserada in via Borgognone, giusto? Anche qui vedete che si tratta di ampliare leggermente la zona BP, quindi già residenziale, affinché appunto si possa realizzare un secondo alloggio del signore che abita qui, al fine di favorire la residenzialità nel territorio comunale. Quindi viene ampliato per includere questo lotto.

La variante puntuale n. 11, invece, è Candelù e riguarda una rettifica. Anche in questo caso c'era una porzione di lotto residuo che era a cavallo fra la zona B e una zona PUA n. 14, viene ricompresa tutta nella zona B come doveva essere nel rispetto, appunto, della proprietà e dei luoghi.

La variante puntuale n. 12, invece, è a Varago, anche qui riguarda uno spostamento dell'area di connessione naturalistica, che non presenta particolari valenze di tipo ambientale, di 16 metri sul lato nord est, in quanto si intende riattivare i terreni agricoli con coltivazioni a vigneto - in parte già presenti -, la produzione di vino e l'accoglienza dedicata al turismo enogastronomico, restaurando i fabbricati esistenti, realizzando una cantina e sistemando le aree esterne con nuovi vigneti, incrementando la dotazione di verde. Quindi vedete che viene traslato di 16 metri da questo lato.

La variante n. 13, invece, riguarda una modifica di zona omogenea. Qui siamo a Candelù, prima era tutto inserito come zona B residenziale, in passato era già industriale e in questo caso qui per questa porzione che vedete perimetrata in rosso viene, anche qui in funzione dello stato dei luoghi perché qui ci troviamo di fronte comunque ad un edificio di carattere produttivo, viene ripermetrato, escluso dalla zona B100 e inserito in una nuova zona D n. 18, con intervento edilizio diretto. Appunto c'è già... esiste già un edificio ad uso artigianale e anche un rimessaggio autorizzato nel 2005.

La variante puntuale n. 14 a Varago, quindi sulla parte estrema in confine con Carbonera, passato Monti per capirci, prevede anche qui la destinazione urbanistica a parco privato, che viene tolto per essere inserito in zona E al fine di recuperare, appunto, l'area per la produzione agricola e edificare un'abitazione per il titolare, che è imprenditore agricolo a titolo principale; quindi, come sapete, è l'unica figura che all'interno del territorio agricolo può realizzare un'abitazione.

La variante puntuale n. 15, invece, questa è un accordo pubblico-privato n. 2 a Maserada, quindi penso che qua già conosciate un po' il tema. È stato inserito, appunto, questo accordo in funzione della realizzazione di questa arteria stradale con una piccola area di sosta - già discussa anche con la Provincia, se non sbaglio, per capire bene dove collocare questa bretella rispetto alla rotatoria - per poter poi realizzare in futuro una cantina, una nuova cantina in progetto che hanno già presentato anche la pratica in via Borgognone, sì.

Ovviamente, in premessa, tutti quelli che voi vedete come accordi pubblico-privato sono stati valutati ovviamente in funzione di quello che è l'interesse pubblico, perché ricordiamoci sempre che l'accordo privato prevede sì la perequazione, ma ci deve essere a fronte della perequazione un interesse pubblico. Voi avete fatto... la Giunta Comunale ha provveduto ad analizzare le proposte

di accordo e ha provveduto a definire per ognuna il beneficio pubblico che ne trae e quantificare la perequazione. Ripeto, nel repertorio degli accordi voi trovate gli accordi e all'inizio ho messo tutta una serie di schede in cui vado a specificare bene, dopo casomai se qualcuno vuole, se gli interessa o mi chiede, quello che era l'interesse pubblico per ogni accordo.

Poi abbiamo la variante puntuale n. 16. Anche in questo caso è stata eliminata, diciamo, rivisitata questa porzione di area di connessione naturalistica.

Faccio una premessa: le aree di connessione naturalistica sono un'individuazione di carattere ambientale, di valenza ambientale del territorio che viene, appunto, individuato. La regola vuole che queste connessioni non vadano laddove ci siano già opere di urbanizzazione o ambiti già edificati; quindi qui, anche col geometra guardando in risposta, cioè il perché è stato detto sì a questi signori, ecc., è stato fatto appunto con l'ottica di risagomare meglio questo retino che non è un vincolo, perché non implica la non edificabilità o cose del genere, ma implica - nel momento in cui si ragiona su queste porzioni soggette a un'area di connessione - l'approfondimento dal punto di vista ambientale per dimostrare, appunto, che non si va a ledere quelli che sono gli aspetti naturalistici propri del territorio.

Quindi, la variante puntuale n. 16 prevede di modificare il perimetro di area di connessione naturalistica al fine di escludere il terreno di via Postumia 54, per poter insediare un domani un impianto fotovoltaico a terra. Non sono presenti elementi di valore naturalistico ambientale, la parte frontale del lotto risulta in zona di rispetto stradale, già recintata su due lati con colture di tipo estensivo ed è, appunto, limitrofa a una zona residenziale edificata.

La variante puntuale n. 17, invece, come accennava il geometra, è una richiesta di Variante verde; perché noi all'interno della variante 6 abbiamo accolto anche quelle che sono le Varianti verdi, che voi sapete che gli avvisi vengono emanati ogni anno tra gennaio e febbraio da parte dei Comuni per norma di legge, in cui ognuno può chiedere di rendere inedificabile un terreno. Quindi, anche per questo signore resterà inedificabile fintanto che... perlomeno quanto dura la variante e dopo anche se non vai a rimodulare o richiedere qualcosa di diverso, quindi passa da una zona di tipo residenziale edificabile ad una zona chiamata BV, che è appunto inedificabile, quindi dove non sono ammesse nuove costruzioni e il suolo deve rimanere permeabile.

La variante puntuale n. 18A, invece, riguarda questo asse di viabilità che si pone nella zona industriale di Maserada in cui viene ri-individuata in maniera corretta, in funzione anche qui del fatto che c'era l'argine, che cartograficamente non era stata messa nel modo corretto per evidenziare questo aspetto di percorribilità. Quindi la variante prevede la revisione di tratti di previsione di viabilità di progetto prevista lungo la strada Argine San Marco, essi vengono indicati sotto l'argine.

La 18B riguarda sempre la sistemazione della viabilità. In questo caso viene eliminata la rotatoria qui alla destra della Inox e Inox e viene risagomata in maniera corretta in base al progetto l'incrocio e i tratti, i percorsi di pista ciclabile che sono già vigenti, insomma. Quindi prevede la revisione di tratti di previsione di viabilità di progetto, viene modificato il tratto di viabilità ora posto lungo l'Argine San Marco individuando sotto l'argine, viene inserita la rotatoria alla fine di via Maredana ed eliminata quella posta est della ditta Inox e Inox e, contestualmente, vengono aggiornati anche alcuni tratti di percorsi ciclopedonali ed eliminato un impianto di telefonia mobile a seguito dell'aggiornamento che avete fatto del Piano Antenne; quindi abbiamo approfittato per aggiornarlo anche in funzione di questo nuovo strumento di aggiornamento che avete fatto.

La variante puntuale n. 1..., ecco, queste qui, la 19 e la 20, riguardano due aree che erano soggette a Piani Urbanistici Attuativi - quindi aree in cui si sarebbe dovuto fare un Piano attuativo da mo -; a questi è stato fatto uno specifico avviso di consultazione per decadenza del vincolo, perché passati cinque anni, ripeto, la zona... viene richiesto se sono ancora interessati in quanto non l'hanno realizzato prima. Laddove fossero interessati hanno, come avete fatto voi l'obbligo di pagare una quota per mantenere attivo questo terreno edificabile e devono realizzarlo entro cinque anni. Se non sbaglia - geometra mi corregga - erano cinque quelle soggette, appunto, a questa revisione, di queste cinque due hanno chiesto di tornare ad essere agricole. Quindi sono tutte cose fatte in trasparenza su richiesta specifica degli interessati.

**GEOMETRA SOPPERA:**

Abbiamo fatto un avviso apposito.

**DOTTORESSA MALGARETTO:**

Fatto un avviso apposito, fatto la delibera di Giunta e tutto quello che dovevate fare. Quindi la variante n. 19 prevede la riclassificazione dell'area non pianificata a seguito della decadenza del Piano Urbanistico Attuativo in via della Libertà non attuato, in zona agricola omogenea e agricola.

La variante n. 20, invece, riguarda la zona di via Marmolada. Anche qui un Piano attuativo, il C05, che decade e torna ad essere zona omogenea agricola.

La variante n. 21, invece, si trova a Varago e prevede di stralciare l'area su cui insiste il fabbricato con grado di protezione comprensiva delle sue pertinenze dal perimetro della zona D12, soggetta al Piano urbanistico attuativo. Anche qui è una questione di logica, in quanto l'edificio, avendo anche il suo grado di protezione, è corretto che venga estrapolato da quella che è una destinazione di tipo industriale e soggetta ad un Piano Attuativo.

La variante puntuale n. 22, invece, riguarda quella serie diciamo di richieste che sono emerse tramite il confronto con l'Ufficio Tecnico dove sono state corrette alcune fasce di rispetto che erano saltate nel tempo nella vostra cartografia. Fasce di rispetto, quindi la variante 22, prevede la revisione della fascia di rispetto stradale che a seguito di verifiche effettuate risultava mancante in cartografia.

**GEOMETRA SOPPERA:**

Siamo in via 4 Novembre.

**DOTTORESSA MALGARETTO:**

Via 4 Novembre. Ne abbiamo un'altra poi a Candelù, la stessa cosa, quindi anche qui si prevede una revisione della fascia di rispetto a seguito di verifiche per metterla in maniera corretta sulla cartografia.

La variante n. 24, invece, prevede l'aggiornamento della cartografia indicando questo piano di telefonia mobile a seguito, appunto, del piano di settore di telefonia che avete approvato nel 2019 e successive integrazioni.

**GEOMETRA SOPPERA:**

E anche è stato realizzato ...

**DOTTORESSA MALGARETTO:**

È anche stato realizzato.

**DOTTORESSA MALGARETTO:**

Qui siamo vicino al cimitero a Maserada.

La variante n. 25, anche in questo caso qua vedete che c'è il traliccio, questo simboletto, e questo è il cimitero di Candelù e anche qui viene messo, appunto, l'impianto di telefonia mobile. Già realizzato.

Poi abbiamo la variante n. 26. Ecco, qui riguarda invece i percorsi ciclopedonali. Anche in questo caso qua è stato inserito questo percorso ciclopedonale a seguito, appunto, di indicazioni che erano già in parte presenti nel piano ed è stato un po' seguito facendolo entrare... adesso io le vie...

**GEOMETRA SOPPERA:**

Via Matteotti e via Indipendenza.

**DOTTORESSA MALGARETTO:**

Via Matteotti e via Indipendenza.

Lo stesso vale per la variante puntuale n. 27, vedete questo tratto qui viene eliminato di pista ciclabile e viene risistemata qui e quindi viene tolto.

**GEOMETRA SOPPERA:**

È il tratto che dalla rotatoria di Salettuol arriva all'incrocio semaforico di via Matteotti, lungo la SP... 102... 92, 102.

**DOTTORESSA MALGARETTO:**

Sì, 102.

**GEOMETRA SOPPERA:**

Perché non si andrà mai a realizzare il...

**DOTTORESSA MALGARETTO:**

Esatto. Sì, abbiamo cercato di introdurre quelle informazioni tali per cui si legassero anche con la vostra idea di mobilità in funzione delle cose che avete fatto.

La variante puntuale n. 28, anche qui a Maserada, come vedete, prima la pista ciclabile passava così un po' a caso all'interno dell'agricolo adesso è stata fatta seguendo l'asse, la bretella della rotatoria che ha più senso perché in mezzo ai campi non serviva a niente.

Poi abbiamo la n. 29. Anche in questo caso qua è stata introdotta la pista ciclabile che qui non c'era, è stata fatta passare così, che poi si collega con via Matteotti che abbiamo visto prima.

E poi abbiamo l'ultima, che è la variante n. 30 che riguarda, invece, l'area a nord della zona industriale dove avete gli impianti sportivi in cui, appunto, per quelli che sono gli impianti sportivi e l'area qui in fianco è stato tolto il retino di area di connessione naturalistica. Sempre - ripeto - in funzione del fatto che già a priori lì non doveva esserci perché è stato realizzato l'impianto sportivo, per cui anche qui spesso quando si fanno le cartografie al 5000, al 10.000, viene facile insomma proseguire con il retino. Invece qui abbiamo fatto una giusta rettifica, conforme a quello che dice la norma, infatti io qua sotto ho scritto: la variante prevede, appunto, di escludere gli impianti sportivi considerata l'urbanizzazione già esistente, come viene specificatamente tra l'altro indicato all'articolo 46 delle Norme tecniche dove si dice che le aree di connessione naturalistica si collocano al di fuori delle aree urbanizzate. In secondo luogo, il fatto che non si rilevano habitat specifici di specie tutelate.

Queste sono le varianti puntuali che interessano le cartografie. Alcune di queste, come abbiamo visto prima, vanno a modificare le Norme tecniche, tipo quella del piano di recupero che viene tolto qui a Maserada. All'interno delle varianti che riguardano le Norme tecniche, oltre a questa è stato sistemato diciamo l'articolo 58, che riguardava gli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, richiamando specificatamente la scritta che si demanda alla normativa di settore specifica. Perché voi sapete che in Italia, in Veneto, ecc., le norme cambiano velocemente, quindi è parso più corretto dire "si rimanda", in modo tale che nel momento in cui uno agisce va a confrontarsi con la norma vigente.

Abbiamo poi introdotto questa cosa qui delle zone B21A e B21B, specificando appunto che l'altezza massima è 9,50 senza possibilità di deroga con la Veneto 2050 con indice 2, e poi viene introdotto l'articolo 50-bis che è quello specifico sul sistema commerciale a seguito, appunto, dell'adeguamento del vostro piano alla legge 50. È stata fatta anche una cartografia specifica che la legge 50, appunto, il sistema commerciale, chiede che nei Comuni siano delimitati chiaramente i centri abitati, i centri urbani, in modo tale da consentire poi la lettura in conformità della possibilità di insediarsi di medie strutture di vendita, appunto, di tipo commerciale.

Abbiamo poi adeguato il Piano con l'aggiornamento 2021-2027 del Piano di gestione del rischio idraulico, quindi abbiamo introdotto e modificato la normativa, verrà adeguata ovviamente anche la cartografia. Tutte queste cose qua poi si rimanda, io ho fatto appunto l'estrattino in cui in rosso si vedono le nuove cose e in barrato quelle che vengono eliminate, poi se volete scendiamo nel dettaglio.

Viene poi anche introdotto il Registro fondiario di consumo di suolo che voi non avevate, quindi è quel registro fondiario in cui viene... lo faccio vedere se riesco, è lentino... Cosa succede adesso? Ogni qualvolta - e questo è un onere che spetta all'Ufficio Tecnico - ogni volta che si andrà a consumare il suolo, perché adesso vi faccio vedere quanto abbiamo consumato con questa variante, dovrà essere aggiornato questo Registro fondiario, il consumo di suolo, in modo tale che voi sapete la base da cui siete partiti, che vi è stata assegnata dalla Regione Veneto nel 2018, che erano 6,54 ettari, potete vedere quanto di volta in volta avete consumato, sapendo che voi al 2050 dovete arrivare... avete questi... dai 6 e 54 cominciate a togliere finché nel 2050 dovete arrivare... o avrete ancora qualcosa o sarete a zero.

Quindi questo Registro, appunto insieme all'Ufficio Tecnico, l'abbiamo introdotto mettendo la variante n. 4 al Piano degli Interventi che consumava 1 ettaro; la variante n. 5 che consumava 0,09 ettari; la variante della zona produttiva D4 che ne consumava 1 e 7; e la variante in questione, che è la variante 6, dove sono tre dei sei accordi quelli che consumano suolo, abbiamo consumato il suolo per 0,28 ettari, quindi una cosa minima, diciamo.

Tutta questa variante, ovviamente, è stata soggetta anche a degli elaborati specialistici che riguardano appunto l'aspetto della compatibilità idraulica e della valutazione di compatibilità sismica, che voi, appunto, trovate. Quindi, sono stati analizzati dagli specialisti tutti quegli elementi che vanno, appunto, ad impattare sull'aspetto idraulico e quelli che vanno ad impattare sull'aspetto sismico, in modo tale che ci sia questa approvazione da parte del Genio Civile di questi due aspetti. Così come ci sarà poi quello che riguarda la valutazione ambientale che ne consegue, di tutto l'apparato, quindi le cosiddette VAS e VINCA che vanno approvate dalla Commissione regionale del Veneto. Quindi, nel momento in cui si andrà poi all'approvazione, ci dovranno essere i pareri favorevoli, o eventualmente favorevoli con prescrizioni di questi Enti di cui ho parlato, quindi Genio Civile, Regione Veneto e Consorzio di Bonifica perché la parte idraulica passa anche per il parere del Consorzio di Bonifica.

Dunque, io penso di aver detto tutto, resto a vostra disposizione se volete chiedermi qualcosa o che io faccia vedere qualcosa di più specifico. Grazie.

**SINDACO:**

Allora, grazie dottoressa, una spiegazione assolutamente chiara ed esauriente.

Ovviamente, chiedo ai Consiglieri se hanno domande magari andando puntualmente, cioè indichiamo punto per punto, ecco, perché si possa rispondere.

Prego, Consigliere Schiochetto.

**CONSIGLIERE SCHIOCHETTO:**

Grazie. Volevo chiederle, dottoressa, la variante n. 28, se può andare un attimo, che è quella relativa a via Piave...

**DOTTORESSA MALGARETTO:**

Questa...

**CONSIGLIERE SCHIOCHETTO:**

Sì, dalla rotonda vedo che c'è quel pezzettino di pista ciclabile, giusto, mi corregga se sbaglio.

**DOTTORESSA MALGARETTO:**

Sì, questo che da qui - vede - è stato spostato in maniera parallela alla bretella.

**CONSIGLIERE SCHIOCHETTO:**

Sì, che va avanti però un pezzettino dopo muore.

**DOTTORESSA MALGARETTO:**

No, fa così e poi prosegue giù dritta, l'abbiamo fatta proseguire fino in fondo. Vede qua, tutta qua.

**CONSIGLIERE SCHIOCHETTO:**

Sì, ma dall'altra parte dico.

**GEOMETRA SOPPERA:**

No prosegue.

**DOTTORESSA MALGARETTO:**

Prosegue, sì sì.

**GEOMETRA SOPPERA:**

No, prosegue, continua sull'argine.

**CONSIGLIERE SCHIOCHETTO:**

Quindi sì, è prevista. Perché vedendolo così sembrava che ci fosse solo il primo pezzettino e che dopo morisse là, insomma, e quindi aveva poco senso, mentre invece...

**DOTTORESSA MALGARETTO:**

No, no, è in prosieguo e in questo caso qui c'è, che parte dall'alto e viene in giù. È stata traslata.

**CONSIGLIERE SCHIOCHETTO:**

Sì, sì, dovrebbe continuare praticamente e arrivare fino alla fornace, diciamo, per dopo eventualmente attraversare via Lantini e continuare in direzione Lovadina, insomma.

**DOTTORESSA MALGARETTO:**

Esatto, sì.

**GEOMETRA SOPPERA:**

Sì, ma la modifica era perché era posizionato in modo errato il percorso, se vedi... vedi, non era posizionato sull'argine era proprio in mezzo alla campagna e poi è stata aggiunta anche tutta la pista lungo via Piave, fino qui il retro della zona del Municipio. L'inserimento è stato quello di via Piave, spostamento del tratto di pista che poi si riprende sulla pista che attualmente è indicata sull'argine che arriva fino praticamente al Parabae, per capirci.

**DOTTORESSA MALGARETTO:**

Sì, ci pareva che così avesse più senso, insomma, e fosse anche più realizzabile.

**GEOMETRA SOPPERA:**

Sì, ma è corretto perché prima era proprio... vedi l'hanno riportata sul perimetro del rispetto della fascia di tutela ambientale rispetto all'argine che forse è stato un errore grafico ancora a suo tempo. È una correzione questa.

**CONSIGLIERE SCHIOCHETTO:**

Quella dopo la 29, invece, è via del Borgo, giusto? Non...

**GEOMETRA SOPPERA:**

È stata inserita la pista ciclabile lungo via dell'Artigianato perché non c'era, la pista attualmente è prevista lungo tutta via del Borgo, ma nella progettazione che il Comune ha già approvato il tratto di pista viene realizzato anche lungo via dell'Artigianato; quindi l'abbiamo adeguata un attimino. Sostanzialmente, viene riposizionata dove c'è l'attuale marciapiede per il primo tratto e poi riprende il marciapiede all'interno dell'area a verde, fino a congiungersi con... qua è indicata lungo... lungo

via Trevisana è indicata una pista, non è proprio una pista, è un ibrido tra pista e marciapiede realizzato 30-40 anni fa, forse 40 anni. Ecco, quindi, era solo l'adeguamento grafico della pista.

**CONSIGLIERE SCHIOCHETTO:**

Okay, grazie.

**SINDACO:**

Ci sono altre domande, altri interventi?

Prego, Consigliere Sozza.

**CONSIGLIERE SOZZA:**

Mi ripete, per cortesia, il punto 30? Le motivazioni che hanno portato allo stralcio e tutto quello che ha detto, per favore.

**DOTTORESSA MALGARETTO:**

Allora, la variante prevede di escludere gli impianti sportivi e la struttura per la cinofilia dall'area di connessione naturalistica, considerata l'urbanizzazione già esistente. Si veda l'articolo 46 delle vostre Norme tecniche operative dove si dice, appunto, che le aree di connessione naturalistica si collocano al di fuori delle aree urbanizzate e, in secondo luogo, il fatto che non si rilevano habitat.

Ripeto, questo non è un vincolo, è solo un'indicazione di un eventuale... cioè non cambia a livello di approfondimento che si deve fare per quell'area. È corretto che laddove ci sia un qualcosa di già urbanizzato, che ha impattato sul territorio, venga escluso da questa... perché è anche logico che se c'è già qualcosa - bestie, volatili o quant'altro - non è che stanno tanto bene lì.

**CONSIGLIERE SOZZA:**

Quindi l'articolo 46 è quello della Rete ecologica?

**DOTTORESSA MALGARETTO:**

È quello della vostra... sì, delle vostre Norme tecniche, il comma 17 del P.I., che indica appunto che le aree di connessione naturalistica si collocano al di fuori delle aree urbanizzate.

**GEOMETRA SOPPERA:**

E tutta quell'area, mi permetto, che vedete del Parabae - per capirci - è all'interno dell'urbanizzato consolidato, tra l'altro. Comunque l'area degli impianti sportivi, diciamo quelli storici realizzati 20-25 anni fa, lì va beh, diciamo che quando abbiamo inserito la connessione naturalistica ancora 10-12 anni fa lì dovevano già essere esclusi, teoricamente perché gli impianti esistevano già, quindi, evidentemente, è stata inserita l'area senza dare la dovuta importanza, ecco. Quindi adesso correggiamo quell'errore aggiungendoci anche la struttura realizzata recentemente. Tutto là.

**CONSIGLIERE SOZZA:**

Ma nel PAT è stato messo come ambito per la formazione di parchi e di riserve naturali di interesse naturalistico, giusto? PAT e in una variante del P.I. da area di valore... di alto valore naturalistico è stata portata ad area di connessione naturalistica.

**DOTTORESSA MALGARETTO:**

Quindi sempre meno in sostanza, perché il concetto è che si è rilevato l'errore e quindi... io non c'ero però ragiono da tecnico, diciamo, in base a quello che lei sta dicendo, che appunto è stata mano a mano...

**CONSIGLIERE SOZZA:**

...è stato fatto un riordino esatto degli elementi di carattere ambientale...

**DOTTORESSA MALGARETTO:**

Esatto, esatto, anche perché...

**CONSIGLIERE SOZZA:**

...mantenendo però l'indicazione di rete ecologica.

**DOTTORESSA MALGARETTO:**

No, la Rete ecologica è un'altra cosa.

**CONSIGLIERE SOZZA:**

E adeguandosi in quel periodo alle normative, se non erro.

**DOTTORESSA MALGARETTO:**

Sì, all'epoca bisognava... sì, bisognava fare la Rete ecologica, il Corridoio ecologico, le siepi, erano norme di... ormai sì, saranno...

**CONSIGLIERE SOZZA:**

Nel 2018.

**DOTTORESSA MALGARETTO:**

2018. Dopo già il fatto che voi abbiate inserito quest'area all'interno delle famose EUC della legge 14 sul contenimento di consumo di suolo, già il fatto che ci fosse in parte individuato - come lei ha detto adesso - che nella variante al P.I. l'hanno abbassato ad area...

**CONSIGLIERE SOZZA:**

Connessione naturalistica...

**DOTTORESSA MALGARETTO:**

Connessione naturalistica. Allora, diciamo che l'area di connessione naturalistica è la versione più leggera che si può dare; non sono vincoli, ripeto, non si tratta di vincoli, si tratta solo di luoghi in cui va approfondita - come hanno fatto qui, tra l'altro, mi hanno detto -, hanno già fatto la valutazione con la Regione.

**CONSIGLIERE SOZZA:**

No, se non ho capito male, poi parlando anche col geometra per l'Ambito, che le aree di connessione naturalistica potrebbero anche diventare, secondo una valutazione che adesso la Provincia deve fare su delega alla Regione, aree di pregio.

**DOTTORESSA MALGARETTO:**

Sì dipende, esatto, da come loro affrontano.

**CONSIGLIERE SOZZA:**

Quindi potenzialmente tutte le aree di connessione naturalistica che noi in questo momento abbiamo nel nostro territorio potrebbero essere potenzialmente tutte aree di pregio.

**DOTTORESSA MALGARETTO:**

Sì, esatto.

**CONSIGLIERE SOZZA:**

Quindi anche tutto il Parabae o parte del Parabae o che ne so...

**DOTTORESSA MALGARETTO:**

Allora lei sa che quando...

**CONSIGLIERE SOZZA:**

Parlo in questo caso proprio.

**DOTTORESSA MALGARETTO:**

Certo, certo. Lei sa che ogni Provincia, io per esempio lavoro anche in Provincia di Padova, a Padova sono già avanti in questo senso, hanno già iniziato a discutere con i Comuni, perché anche la Provincia di Treviso deve chiamare tutti i 581 Comuni che compongono la Provincia di Treviso, parlare col geometra...

Intervento fuori microfono

**DOTTORESSA MALGARETTO:**

... 90, scusate... la Regione. Parlare con tutti i responsabili come qui avete il geometra Soppera, che gli mostra le carte, gli spiega la storia, loro hanno un tecnico specialista. Vanno sul posto perché, ripeto, faccio anch'io valutazioni ambientali e non faccio mai queste cose qui sulla carta, invece spesso ci si ritrova che i ragionamenti li si fa solo guardando un po' la storia di come si è evoluto, si vede un attimo... ma bisogna andare sul posto. Infatti è una specifica che spesso la Regione quando si analizza dal punto di vista ambientale chiede, cioè: sei è andata a vedere che effettivamente lì non c'è nessuna siepe arborea, nessuna tana della rana, ma c'è... immondizie piuttosto che terreno sassoso? Io lo dichiaro nel momento in cui faccio la valutazione.

Quindi quando affronteranno quel tema, come dice lei correttamente, è potenzialmente possibile che loro rivedano tutte queste cose. Starà poi voi in quanto Amministrazione e loro, che ovviamente non è che è un diktat che la Provincia viene qua, è così; c'è un certo dibattito per ragionare e giungere poi a capire se, effettivamente, quelle aree sono o non sono di pregio. Ripeto, non sono vincoli, sono dei sistemi che adesso ha prodotto la Regione per far sì, appunto, che ci sia anche una sorta di aggiornamento del piano, del PTCP, per esempio, perché Treviso rispetto a Padova e Venezia che io vedo è rimasto sempre un po'... è sempre quello del 2006 non so cosa, quindi tante cose sono vecchie.

**GEOMETRA SOPPERA:**

Sì, che poi l'hanno accantonato, mi pare.

**CONSIGLIERE SOZZA:**

Ma graficamente, quindi, togliendo questa... sì, togliendo questa connessione naturalistica, se vado a vedermi poi tutta l'area, mi rimane una sorta di buco, chiamiamolo così.

**DOTTORESSA MALGARETTO:**

Sì, che segue però le aree urbanizzate.

**CONSIGLIERE SOZZA:**

Perde una sua continuità, una sua omogeneità dell'area, quindi per questo...

**DOTTORESSA MALGARETTO:**

Sì, sì, ho capito. Diciamo che non è un corridoio, come accennava lei, perché il corridoio è la forma, deve essere... i corridoi ecologici sono quelli in cui il naturalista ha capito che c'è il passaggio degli uccelli, delle lepri, dei fagiani, quindi è proprio fisicamente - lo vedete nelle cartografie - è a forma di corridoio. Questa è un'area - okay - è un'area.

**CONSIGLIERE SOZZA:**

Però lì ci passano le lepri, tant'è che poi lì c'è stata tutta una disquisizione sull'impianto...

**DOTTORESSA MALGARETTO:**

Sì, questo ...

**CONSIGLIERE SOZZA:**

Esatto sì, delle altezze della rete e di quant'altro, quindi lì c'è il passaggio.

**DOTTORESSA MALGARETTO:**

Infatti, quando hanno fatto, se non sbaglio, è stata sottoposta all'analisi anche ambientale questo impianto, giusto?

**GEOMETRA SOPPERA:**

Sì sì è stata fatta... (Intervento fuori microfono)

**DOTTORESSA MALGARETTO:**

Passa per sotto, esatto, sì. Sì, sì, però all'atto pratico, c'è una zona che però, ripeto, ha logica perché va a scontornare, chiamiamola così, un'area che è già compromessa, quindi è difficile... gli animali ovviamente non è che gli puoi costringere col chip a fare l'autostrada, però diciamo che formalmente è corretto che venga esclusa un'area che è già completamente realizzata, in sostanza, in conformità anche a quello che, appunto, avete scritto voi nelle Norme tecniche.

**SINDACO:**

Va bene, grazie.

Assessore ... prego.

**CONSIGLIERE-ASSESSORE QUINTO:**

Giusto per continuare. Comunque quella era un'area, adesso non mi ricordo come sono le sigle delle classificazioni, ma era un'area dove si poteva comunque realizzare una cosa del genere, nel senso che attaccata agli impianti sportivi quella cosa si poteva fare perché com'è che...

**GEOMETRA SOPPERA:**

È una zona FC quella.

**ASS. QUINTO:**

FC, che vuol dire?

**DOTTORESSA MALGARETTO:**

Area attrezzata parco, gioco e sport.

**CONSIGLIERE-ASSESSORE QUINTO:**

Perfetto. Grazie.

**SINDACO:**

Va bene, grazie. Ci sono altre domande in particolare? Nessuna.

Allora, adesso qui noi dobbiamo passare alla votazione. Secondo quello che era stato, come dire, segnato in delibera, dovremmo votare puntualmente punto per punto, però per un discorso di economia, sempre se siete d'accordo, allora io prima di tutto chiedo se ci sono Consiglieri che possono entrare in un potenziale conflitto di interessi con uno qualsiasi di questi punti, ce n'è qualcuno?

**CONSIGLIERE SOZZA:**

Sindaco, potenziale conflitto di interessi significa che non ha parenti entro il?

**SINDACO:**

Il 4° grado.

**CONSIGLIERE SOZZA:**

Quindi cugini al massimo.

**SINDACO:**

Quindi cugini.

**CONSIGLIERE SOZZA:**

Perché abbiamo dovuto anche fare una ricerca storica su questo, quindi magari le prossime volte se ci date anche un aiuto, comunque magari facciamo un riepilogo.

No, al momento no, noi possiamo star presenti.

**SINDACO:**

Comunque, volendo, c'è il Codice civile, articoli 74 e 75 che lo prevedono, ma comunque va bene, d'accordo. Se non ci sono conflitti di interesse già questo è qualcosa, possono essere presenti tutti durante le votazioni.

Andando punto per punto, potremmo fare una cosa del genere, se il Segretario dice che è fattibile: se ci sono proposte di varianti in cui siamo tutti favorevoli potremmo anche fare una votazione unica.

Allora chiedo il contrario: ci sono punti, l'1, il 3, il 5, il 7, il 9, il 33 non ha importanza, dove appunto qualche Consigliere voterà diversamente dal favorevole? Faccio questa domanda.

**CONSIGLIERE SOZZA:**

L'ultimo punto, Sindaco, il punto 30. Il resto siamo favorevoli.

**SINDACO:**

Il punto 30... Allora, se tutti siamo favorevoli per i punti dall'1 al 29 possiamo fare una votazione complessiva...

**SINDACO:**

Certamente, stiamo naturalmente parlando di accoglimento come è scritto chiaramente, poi faremo la votazione ovviamente complessiva finale, come ho detto prima.

Allora, senza andare a chiedere proposta n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, chiedo: tutte le proposte di varianti come accoglimento dalla n.1 alla n. 29, siamo tutti favorevoli?

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE ACCOGLIMENTO VARIANTI DAL N. 1 A N. 29

**SCRUTATORI:**

Unanime.

**SINDACO:**

Bene, unanime. Allora dalla 1 alla 29 siamo tutti quanti favorevoli, per cui si propone l'accoglimento di tutte queste 29 varianti.

Per la variante, invece, n. 30 facciamo la classica votazione puntuale.

Allora chiedo favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE ACCOGLIMENTO VARIANTE N. 30

**SCRUTATORE:**

9 favorevoli e 4 contrari.

**SINDACO:**

Grazie. Allora, a questo punto, facciamo invece la votazione complessiva per l'intera proposta di delibera di Consiglio Comunale, la n. 63. Allora chiedo favorevoli... Chiedo scusa...

**CONSIGLIERE SCHIOCHETTO:**

È possibile spezzare anche questa, nel senso che...

**SINDACO:**

Non credo che questa si possa spezzare perché, come ho detto prima, è un voto finale sulla variante nel suo complesso. Comunque, prego Segretario.

**SEGRETARIO:**

Allora, i singoli punti, al di là della precisazione sul conflitto di interesse, sono oggetto di votazione separata, avete deciso che dall'1 al 29 l'espressione del voto è stata unanime e favorevole; la variante n. 30 per qualcuno ha avuto accoglimento e per altri no. La pianificazione urbanistica del territorio deve avere un risultato complessivo, quindi quello che adesso voi votate è il risultato finale che comprende l'accoglimento dal numero 1 al numero 29 e accoglimento anche della n. 30 come espressione del voto della maggioranza.

Essendo la pianificazione dell'intero territorio, non è che il territorio si può spezzare.

**SINDACO:**

Consigliere Schiochetto, prego.

**CONSIGLIERE SCHIOCHETTO:**

Allora, la dichiarazione di voto del nostro Gruppo è che siamo favorevoli ai punti dall'1 al 29 e contrari al punto n. 30.

**SINDACO:**

Va bene, grazie.

Allora, come dicevo prima, poniamo in votazione la proposta di delibera nel suo complesso. Favorevoli?

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO** che:

- il Comune di Maserada sul Piave con la delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 09/03/2009 ha adottato il Piano di Assetto del Territorio (PAT) ai sensi dell'articolo 15 della Legge Urbanistica Regionale 11/2004, successivamente approvato dalla conferenza dei servizi in data 25/03/2010, ai sensi dell'articolo 15 comma 6 della Legge Urbanistica Regionale n. 11/2004, ratificato dalla Giunta Provinciale con delibera n. 127 del 17/05/2010 (BUR n. 62 del 30/07/2010) e con delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 29/11/2019 è stata approvata la Variante n.1 al Piano di Assetto del Territorio;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 04/03/2011 è stato approvato il Piano degli Interventi;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 24/06/2013 è stata approvata la Variante 1 al Piano degli Interventi;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 23/02/2016 è stata approvata la Variante 2 al Piano degli Interventi;

- con delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 20/12/2018 è stata approvata la Variante 3 al Piano degli Interventi;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 11/04/2020 è stata approvata la Variante 4 al Piano degli Interventi;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 29/06/2021 è stata approvata la Variante n. 5 al Piano degli Interventi. Ai sensi dell'articolo 18 della Legge Urbanistica Regionale n. 11/2004 la Variante al piano, dopo la pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale avvenuta il 3 luglio 2021, risulta vigente ed efficace a tutti gli effetti a far data dal 13 luglio 2021;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 02/08/2022 è stata approvata la Variante 7 al Piano degli Interventi per apposizione vincolo per esproprio ex articolo 24 legge regionale 27/2003 e articolo 10 del Decreto Presidente Repubblica 327/2000, intervento di messa in sicurezza di via e vicolo Madonna delle Vittorie;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 20/12/2022 è stata approvata la Variante 6.1 al Piano degli Interventi per adeguamento alla disciplina dei Crediti Edilizi da Rinaturalizzazione ai sensi della Legge Regionale 14/2019 D.G.R.V. n. 263 del 02/03/2020;

**DATO ATTO che:**

- durante la seduta del Consiglio Comunale del 21/12/2021, il Sindaco ha illustrato il Documento Programmatico Preliminare (cosiddetto Documento del Sindaco) quale punto di partenza per la redazione della Variante Generale n. 6 al Piano degli Interventi;
- tale Documento costituisce riferimento ed indirizzo affinché la collettività, con la sua partecipazione, possa contribuire con proposte di interventi di interesse pubblico alla costruzione delle politiche di sviluppo da assumere nella pianificazione, per una efficace redazione del Piano degli Interventi stesso;

**Visto** che, con determinazione del Responsabile del settore 4 area tecnica n. 425 del 23/09/2021, è stato affidato l'incarico al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti "M.R.M. Plus" Capogruppo mandatario: dottoressa urbanista Sara Margaretto, componenti mandanti: dottor urbanista Gianluca Malaspina e dottor pianificatore Michele Miotello, per la redazione di una variante urbanistica la vigente Piano degli Interventi per l'adeguamento alla disciplina dei crediti Edilizi da Rinaturalizzazione ai sensi della L.R. 14/2019, oltre agli adeguamenti grafici all'assetto viario, alla verifica delle richieste dei cittadini e all'adeguamento alle recenti modifiche normative con particolare riguardo al tema del commercio;

**Visto** che, con determinazione del Responsabile del settore 4 area tecnica n. 645 del 21/12/2022, a seguito dell'approvazione del Piano Gestione Rischio Alluvioni, è stato integrato il succitato incarico con affidato alla dottoressa urbanista Sara Margaretto, incaricata dal raggruppamento medesimo di gestire il service specializzato per la parte idraulica;

**Visto** che, con determinazione del Responsabile del settore 4 area tecnica n. 554 del 25/11/2021, è stato affidato l'incarico allo studio ADASTRA ENGINEERING SRL con sede in via Confin 87/b a Torre di Mosto (VE) l'incarico tecnico professionale di redazione dello studio compatibilità sismica di supporto alla redazione della variante al Piano degli Interventi;

**Dato** atto che in fase propedeutica alla stesura della Variante al Piano degli Interventi sono state approvate le seguenti deliberazioni di Giunta:

- **n. 16 del 21/02/2023** "Applicazione delle disposizioni dell'articolo 18, comma 7 bis della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 indirizzi e determinazioni conseguenti (entità del contributo da versarsi da parte dei proprietari per l'ottenimento del provvedimento di proroga inerente le aree di trasformazione/espansione per le quali non sono stati approvati i relativi piani urbanistici attuativi e le progettazioni unitarie);
- **n. 56 del 04/07/2023** "ridefinizione dei valori di riferimento delle aree edificabile agli

effetti dell'Imposta Municipale Unica valori medi di riferimento”;

e le seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale:

- **n. 27 del 24/07/2023** “Approvazione criteri applicativi del contributo straordinario di cui all'articolo 16 comma 4 d-ter e comma 5 del DPR 380/2001;
- **n. 28 del 24/07/2023** “Approvazione schemi proposte di accordo pubblico privato con relativi allegati A (schema di accordo pubblico privato) e B (atto unilaterale d'obbligo) ai sensi dell'articolo 6 della L.R. n. 11/2004;

**Dato** atto che è stato dato avvio ad una fase partecipativa con la pubblicazione e l'affissione di un avviso a far data dal 04/01/2022 al 05/03/2022 con il quale si invitavano la cittadinanza e le associazioni economiche e sociali a presentare manifestazioni di interesse, riconoscendo un ruolo significativo alle forme di partecipazione quale contributo progettuale per un'efficace redazione della nuova variante. Il termine per il deposito al protocollo delle manifestazioni d'interesse è stato poi di fatto prolungato, dall'Amministrazione Comunale, fino al 30/09/2023;

**Dato** atto che in data 04/01/2022 è stato pubblicato avviso per la classificazione dei manufatti incongrui e da cui, agli atti, non è stata depositata alcuna richiesta di classificazione; opportunità questa che viene obbligatoriamente riproposta annualmente;

**Dato atto** che è stato dato avviso alla cittadinanza in data 14/02/2023, della possibilità, ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 4/2015, di richiedere la riclassificazione delle aree edificabili affinché siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dal vigente strumento urbanistico e che, entro il termine stabilito del 14/04/2023 è pervenuta n. 1 richiesta; opportunità che comunque sarà obbligatoriamente riproposta annualmente;

**Dato altresì atto** che gli aspetti inerenti la partecipazione e la concertazione con la cittadinanza e le associazioni economiche e sociali portatrici di interessi diffusi, come disposto dall'articolo 5 e dall'articolo 18 comma 2 della L.R. 11/2004, risultano già ottemperati con la pubblicazione degli atti e avvisi pubblici;

**Dato atto** che sono state depositate complessivamente 49 manifestazioni d'interesse di cui n. 9 presentate negli anni 2018-2020, in attesa fosse redatta una Variante al Piano degli Interventi; contestualmente anche il Comune ha segnalato alcuni adeguamenti e modifiche grafiche da apportate nel Piano degli Interventi;

**Atteso** che risulta inoltre depositata anche n. 1 richiesta di Variante Verde ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 4/2015;

**Stabilito** che gli articoli 6, 35, 36, 37, della Legge Regionale del Veneto n. 11/2004 consentono ai Comuni di concludere accordi con soggetti privati per assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico, per perseguire la riqualificazione urbanistica, per individuare gli interventi di miglioramento della qualità urbana attraverso accordi pubblico/privati, accordi di programma, perequazione urbanistica, il credito edilizio, la compensazione urbanistica;

**Dato** atto che n. 6 manifestazione d'interesse si configurano come Accordo Pubblico Privato, ex articolo 6 Legge Regionale 11/2004 e che la Giunta Comunale con deliberazione n. 90 del 2023 li ha valutati come progetti di rilevante interesse pubblico da assumere nel presente provvedimento di variante al Piano degli Interventi;

**Atteso** che alcune manifestazioni di interesse sono state ridepositate più volte e che alcune, pur

avendo avuto una valutazione tecnica favorevole, sono state poi ritirate dai privati, altre invece non erano accoglibili in quanto:

- non coerenti con gli obiettivi del documento del Sindaco;
- in palese contrasto con le indicazioni del PAT;
- richieste che necessitano di una variante tematica puntuale estesa a tutti i fabbricati con gradi di protezione,

pertanto ne risultano accoglibili n.17 (compresi gli accordi pubblico-privati) più tutte le richieste di modifiche grafiche inoltrate dal Comune suddivise in 13 varianti, pertanto per complessive n. 30 varianti puntuali;

**Atteso** che oltre alle modifiche grafiche su proposta dell'Amministrazione Comunale/ufficio tecnico sono stati apportati degli adeguamenti normativi alle Norme Tecniche Operative – N.T.O.;

**Preso atto** che gli accordi sono stati formulati come “proposta ferma e irrevocabile” sospensivamente condizionata all'approvazione di un Piano degli Interventi nel quale vi sia la conferma delle previsioni di trasformazione urbanistica descritta nelle relative relazioni tecniche e nei relativi elaborati grafici allegati;

**Dato atto** che la variante urbanistica, comporta la corresponsione del contributo straordinario di cui all'articolo 16 comma 4, lettera d-ter, del DPR 380/2001, determinato in funzione “del maggior valore generato da interventi su aree o immobili in variante urbanistica”, criteri specificatamente definiti con l'approvazione della delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 24/07/2023;

**Considerato** che ai sensi del comma 7 dell'articolo 18 della L.R. 11/2004 decorsi cinque anni dall'entrata in vigore della Variante al Piano degli Interventi decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio di cui al successivo articolo 34;

**Atteso** che a seguito della approvazione della delibera di Giunta Comunale n. 16 del 21/02/2023 in applicazione alle disposizioni dell'articolo 18, comma 7 bis della legge regionale 23 aprile 2004, N. 11 – è stato pubblicato avviso inerente la decadenza delle previsioni urbanistiche delle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati e richiesta di proroga ai sensi dell'articolo 18, comma 7 bis della L.R. 11/2004 per le aree che, se attuate, producono consumo di suolo essendo localizzate al di fuori dell'urbanizzato consolidato ex L.R. 14/2017 invitando gli interessati a depositare richiesta di proroga entro il 28/04/2023;

**Atteso** che entro i termini del 28/04/2023 sono pervenute richieste di riconferma per n. 3 PUA mentre i PUA C05 e C07 verranno stralciati in quanto i proprietari risultano rinunciatari;

**Richiamati** gli elaborati predisposti dal sopra citato Raggruppamento Temporaneo di Professionisti “M.R.M. Plus”, acquisiti agli atti con protocolli n. 18783 e n. 18790 del 24/11/2023, composti dai seguenti documenti:

Elaborato 01 Tavola A1 Individuazione Ambiti di Variante

Elaborato 01a Estratti Tavole Intero territorio comunale scala 1:5.000 (limitatamente agli Ambiti di Variante)

Elaborato 01b Estratti Tavole Zone significative scala 1:2.000 (limitatamente agli Ambiti di Variante)

Elaborato 02 Relazione Tecnica

Elaborato 03 Estratto Norme Tecniche Operative;

Elaborato 04 Repertorio Accordi pubblico privato ai sensi dell'articolo 6 LR 11/2004 e Allegato;  
Elaborato 05 Tavola 5a/b Perimetrazione Centri abitati e Centri urbani LR 50/2012 scala 1:5.000  
Elaborato 06 Tavola 4.1 Ambiti di Urbanizzazione Consolidata LR 14/2017 scala 1:10.000  
Elaborato 07 Registro Fondiario Consumo di Suolo  
Elaborato V.01 Valutazione di compatibilità idraulica V.C.I. acquisito al protocollo n. 18816 del 25.11.2023

**Richiamati** gli elaborati predisposti dallo studio ADASTRA ENGINEERING SRL per redazione dello studio di compatibilità sismica di supporto alla redazione della variante al Piano degli Interventi acquisiti agli atti con protocollo n. 18776 del 24/11/2023, composti dai seguenti documenti:

- Valutazione di Compatibilità sismica;
- Allegato 01

**Dato atto che** prima dell'approvazione finale dello strumento urbanistico oggetto della presente adozione dovranno essere acquisiti:

- il parere di competenza da parte dell'Ufficio del Genio Civile di Treviso sulla Valutazione di Compatibilità Idraulica (VCI) e sulla Valutazione di Compatibilità Sismica, già trasmessi al competente ufficio in data 27.11.2023 con protocollo n. 18857;
- il parere da parte del competente Consorzio di Bonifica Piave di Treviso sulla Valutazione di Compatibilità Idraulica (VCI), già trasmessa al competente ufficio in data 27.11.2023 con protocollo n. 18856;
- il parere motivato della Commissione Regionale VAS-VINCA sulla richiesta di avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 152/2006

**Dato atto** che l'articolo 78 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267 dispone al comma 2: "Gli Amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado".

**Ritenuto** pertanto opportuno adottare la Variante n. 6 al vigente Piano degli Interventi in quanto risulta coerente sia con le indicazioni del Piano di Assetto del Territorio sia con il Documento Programmatico Preliminare (cosiddetto Documento del Sindaco) del 21/12/2021;

**RICHIAMATA** la seguente normativa di riferimento:

- L.R. Veneto 11/2004 e ss.mm.ii;
- L.R. Veneto 50/2012 e ss.mm.ii;
- L.R. Veneto 4/2015 e ss.mm.ii;
- L.R. Veneto 14/2017 e ss.mm.ii;
- L.R. Veneto 14/2019 "Veneto 2050" e ss.mm.ii;

**Vista:**

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 28/03/2023 di approvazione del DUP 2023-2025;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 28/03/2023 di approvazione del Bilancio di Previsione 2023-2024-2025 e successive variazioni;

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 13/04/2023 di approvazione del P.E.G. 2023/2025;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 50 del 30/05/2023 di approvazione del P.I.A.O. 2023/2025;
- il vigente Regolamento Comunale di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 20/02/2018;

**RICHIAMATO** il vigente Statuto Comunale;

**Dato** atto che ai sensi dell'articolo 49, comma 1 del D.Lgs 267/2000 sono stati richiesti e acquisiti i pareri in ordine alle regolarità tecnica ed alla regolarità contabile;

### **SI PROPONE**

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere alla discussione e votazione singolarmente delle n. 30 varianti puntuali riportate negli elaborati progettuali:
  - Elaborato 01 Tavola A1 Individuazione Ambiti di Variante
  - Elaborato 01a Estratti Tavole Intero territorio comunale scala 1:5.000 (limitatamente agli Ambiti di Variante)
  - Elaborato 01b Estratti Tavole Zone significative scala 1:2.000 (limitatamente agli Ambiti di Variante)

PER EFFETTO DELL'ACCORDO UNANIME DI TUTTI I CONSIGLIERI COMUNALI E' INTERVENUTA LA VOTAZIONE COMPLESSIVA DELLE PROPOSTE DI VARIANTE DAL N. 1 AL N. 29, CON L'ESITO DI SEGUITO DETTAGLIATO.

**- proposta di Variante n. 1, protocolli 18109/2016 e 3007/2022, si propone "accoglimento":**

**Presenti n. 13**  
Voti favorevoli n. 13  
Astenuiti n. 0  
Contrari n. 0

Si dà conseguentemente atto che la proposta n. 1 protocolli 18109/2016 e 3007/2022 è ACCOLTA

**- proposta di Variante n. 2, protocolli 19874/2019 e 3339/2022, si propone "accoglimento":**

**Presenti n. 13**  
Voti favorevoli n. 13  
Astenuiti n. 0  
Contrari n. 0

Si dà conseguentemente atto che la proposta n. 2 protocolli 19874/2019 e 3339/2022 è ACCOLTA

**- proposta di Variante n. 3, protocollo 4321/2019, si propone "accoglimento":**

**Presenti n. 13**  
Voti favorevoli n. 13  
Astenuiti n. 0  
Contrari n. 0

Si dà conseguentemente atto che la proposta n. 3 protocollo 4321/2019 è ACCOLTA

**- proposta di Variante n. 4, protocollo 541/2021, si propone “accoglimento”:**

**Presenti n. 13**

Voti favorevoli n. 13

Astenuti n. 0

Contrari n. 0

Si dà conseguentemente atto che la proposta n. 4 protocollo 541/2021 è ACCOLTA

**- proposta di Variante n. 5, protocollo 1991/2022, si propone “accoglimento”:**

**Presenti n. 13**

Voti favorevoli n. 13

Astenuti n. 0

Contrari n. 0

Si dà conseguentemente atto che la proposta n. 5 protocollo 1991/2022 è ACCOLTA

**- proposta di Variante n. 6, protocollo 3461/2022, si propone “accoglimento”:**

**Presenti n. 13**

Voti favorevoli n. 13

Astenuti n. 0

Contrari n. 0

Si dà conseguentemente atto che la proposta n. 6 protocollo 3461/2022 è ACCOLTA

**- proposta di Variante n. 7, protocollo 3467/2022, si propone “accoglimento”:**

**Presenti n. 13**

Voti favorevoli n. 13

Astenuti n. 0

Contrari n. 0

Si dà conseguentemente atto che la proposta n. 7 protocollo 3467/2022 è ACCOLTA

**- proposta di Variante n. 8, protocollo 3472/2022, si propone “accoglimento”:**

**Presenti n. 13**

Voti favorevoli n. 13

Astenuti n. 0

Contrari n. 0

Si dà conseguentemente atto che la proposta n. 8 protocollo 3472/2022 è ACCOLTA

**- proposta di Variante n. 9, protocollo 3477/2022, si propone “accoglimento”:**

**Presenti n. 13**

Voti favorevoli n. 13

Astenuti n. 0

Contrari n. 0

Si dà conseguentemente atto che la proposta n. 9 protocollo 3477/2022 è ACCOLTA

**- proposta di Variante n. 10, protocollo 3524/2022, si propone “accoglimento”:**

**Presenti n. 13**

Voti favorevoli n. 13

Astenuti n. 0

Contrari n. 0

Si dà conseguentemente atto che la proposta n. 10 protocollo 3524/2022 è ACCOLTA

**- proposta di Variante n. 11, protocollo 1136/2023, si propone “accoglimento”:**

**Presenti n. 13**

Voti favorevoli n. 13

Astenuti n. 0

Contrari n. 0

Si dà conseguentemente atto che la proposta n. 11 protocollo 1136/2023 è ACCOLTA

**- proposta di Variante n. 12, protocollo 11877/2023, si propone “accoglimento”:**

**Presenti n. 13**

Voti favorevoli n. 13

Astenuti n. 0

Contrari n. 0

Si dà conseguentemente atto che la proposta n. 12 protocollo 11877/2023 è ACCOLTA

**- proposta di Variante n. 13, protocollo 12953/2023, si propone “accoglimento”:**

**Presenti n. 13**

Voti favorevoli n. 13

Astenuti n. 0

Contrari n. 0

Si dà conseguentemente atto che la proposta n. 13 protocollo 12953/2023 è ACCOLTA

**- proposta di Variante n. 14, protocollo 3467/2022 e 13210/2023, si propone “accoglimento”:**

**Presenti n. 13**

Voti favorevoli n. 13

Astenuti n. 0

Contrari n. 0

Si dà conseguentemente atto che la proposta n. 14 protocollo 3467/2022 e 13210/2023 è ACCOLTA

**- proposta di Variante n. 15, protocollo 15036/2023, si propone “accoglimento”:**

**Presenti n. 13**

Voti favorevoli n. 13

Astenuti n. 0

Contrari n. 0

Si dà conseguentemente atto che la proposta n. 15 protocollo 15036/2023 è ACCOLTA

**- proposta di Variante n. 16, protocollo 15086/2023, si propone “accoglimento”:**

**Presenti n. 13**

Voti favorevoli n. 13

Astenuti n. 0

Contrari n. 0

Si dà conseguentemente atto che la proposta n. 16 protocollo 15086/2023 è ACCOLTA

**- proposta di Variante n. 17, protocollo 3728/2023, si propone “accoglimento”:**

**Presenti n. 13**

Voti favorevoli n. 13

Astenuti n. 0

Contrari n. 0

Si dà conseguentemente atto che la proposta n. 17 protocollo 3728/2023 è ACCOLTA

**- proposta di Variante n. 18, Amministrazione / ufficio tecnico, si propone “accoglimento”:**

**Presenti n. 13**

Voti favorevoli n. 13

Astenuti n. 0

Contrari n. 0

Si dà conseguentemente atto che la proposta n. 18 dell'Amministrazione/ufficio tecnico è ACCOLTA

**- proposta di Variante n. 19, Amministrazione / ufficio tecnico, si propone "accoglimento":**

**Presenti n. 13**

Voti favorevoli n. 13

Astenuti n. 0

Contrari n. 0

Si dà conseguentemente atto che la proposta n. 19 dell'Amministrazione/ufficio tecnico è ACCOLTA

**- proposta di Variante n. 20, Amministrazione / ufficio tecnico, si propone "accoglimento":**

**Presenti n. 13**

Voti favorevoli n. 13

Astenuti n. 0

Contrari n. 0

Si dà conseguentemente atto che la proposta n. 20 dell'Amministrazione/ufficio tecnico è ACCOLTA

**- proposta di Variante n. 21, Amministrazione / ufficio tecnico, si propone "accoglimento":**

**Presenti n. 13**

Voti favorevoli n. 13

Astenuti n. 0

Contrari n. 0

Si dà conseguentemente atto che la proposta n. 21 dell'Amministrazione/ufficio tecnico è ACCOLTA

**- proposta di Variante n. 22, Amministrazione / ufficio tecnico, si propone "accoglimento":**

**Presenti n. 13**

Voti favorevoli n. 13

Astenuti n. 0

Contrari n. 0

Si dà conseguentemente atto che la proposta n. 22 dell'Amministrazione/ufficio tecnico è ACCOLTA

**- proposta di Variante n. 23, Amministrazione / ufficio tecnico, si propone "accoglimento":**

**Presenti n. 13**

Voti favorevoli n. 13

Astenuti n. 0

Contrari n. 0

Si dà conseguentemente atto che la proposta n. 23 dell'Amministrazione/ufficio tecnico è ACCOLTA

**- proposta di Variante n. 24, Amministrazione / ufficio tecnico, si propone**

**“accoglimento”:**

**Presenti n. 13**

Voti favorevoli n. 13

Astenuti n. 0

Contrari n. 0

Si dà conseguentemente atto che la proposta n. 24 dell'Amministrazione/ufficio tecnico è ACCOLTA

**- proposta di Variante n. 25, Amministrazione / ufficio tecnico, si propone**

**“accoglimento”:**

**Presenti n. 13**

Voti favorevoli n. 13

Astenuti n. 0

Contrari n. 0

Si dà conseguentemente atto che la proposta n. 25 dell'Amministrazione/ufficio tecnico è ACCOLTA

**- proposta di Variante n. 26, Amministrazione / ufficio tecnico, si propone**

**“accoglimento”:**

**Presenti n. 13**

Voti favorevoli n. 13

Astenuti n. 0

Contrari n. 0

Si dà conseguentemente atto che la proposta n. 26 dell'Amministrazione/ufficio tecnico è ACCOLTA

**- proposta di Variante n. 27, Amministrazione / ufficio tecnico, si propone**

**“accoglimento”:**

**Presenti n. 13**

Voti favorevoli n. 13

Astenuti n. 0

Contrari n. 0

Si dà conseguentemente atto che la proposta n. 27 dell'Amministrazione/ufficio tecnico è ACCOLTA

**- proposta di Variante n. 28, Amministrazione / ufficio tecnico, si propone**

**“accoglimento”:**

**Presenti n. 13**

Voti favorevoli n. 13

Astenuti n. 0

Contrari n. 0

Si dà conseguentemente atto che la proposta n. 28 dell'Amministrazione/ufficio tecnico è ACCOLTA

**- proposta di Variante n. 29, Amministrazione / ufficio tecnico, si propone**

**“accoglimento”:**

**Presenti n. 13**

Voti favorevoli n. 13

Astenuti n. 0

Contrari n. 0

Si dà conseguentemente atto che la proposta n. 29 dell'Amministrazione/ufficio tecnico è ACCOLTA

SUCCESSIVAMENTE E' INTERVENUTA LA VOTAZIONE DELLA SINGOLA PROPOSTA DI VARIANTE N. 30

**- proposta di Variante n. 30, Amministrazione / ufficio tecnico, si propone "accoglimento":**

**Presenti n. 13**

Voti favorevoli n. 9

Astenuti n. 0

Contrari n. 4 (Sozza, Piccoli, Schiochetto, Polo)

Si dà conseguentemente atto che la proposta n. 30 dell'Amministrazione/ufficio tecnico è ACCOLTA

SEGUONO GLI ULTERIORI PUNTI OGGETTO DI PROPOSTA DELIBERATIVA

3. Di adottare ai sensi dell'articolo 18 della L.R. Veneto 11/2004, la Variante n. 6 al Piano degli Interventi, così come redatta dal Raggruppamento Temporaneo di Professionisti "M.R.M. Plus" Capogruppo mandatario: dottoressa urbanista Sara Margaretto, componenti mandanti: dottor urbanista Gianluca Malaspina e dottor pianificatore Michele Miotello, acquisiti agli atti con protocolli n. 18783 e n. 18790 del 24/11/2023, composti dai seguenti documenti:
  - Elaborato 01 Tavola A1 Individuazione Ambiti di Variante
  - Elaborato 01a Estratti Tavole Intero territorio comunale scala 1:5.000 (limitatamente agli Ambiti di Variante)
  - Elaborato 01b Estratti Tavole Zone significative scala 1:2.000 (limitatamente agli Ambiti di Variante)
  - Elaborato 02 Relazione Tecnica
  - Elaborato 03 Estratto Norme Tecniche Operative;
  - Elaborato 04 Repertorio Accordi pubblico privato ai sensi dell'articolo 6 LR 11/2004 e Allegato;
  - Elaborato 05 Tavola 5a/b Perimetrazione Centri abitati e Centri urbani LR 50/2012 scala 1:5.000
  - Elaborato 06 Tavola 4.1 Ambiti di Urbanizzazione Consolidata LR 14/2017 scala 1:10.000
  - Elaborato 07 Registro Fondiario Consumo di Suolo
  - Elaborato V.01 Valutazione di compatibilità idraulica V.C.I. acquisito al protocollo n. 18816 del 25.11.2023,oltre agli elaborati predisposti dallo studio ADASTRA ENGINEERING SRL per redazione dello studio di compatibilità sismica di supporto alla redazione della variante al Piano degli Interventi acquisiti agli atti con protocollo n. 18776 del 24/11/2023, composti dai seguenti documenti:
  - Valutazione di Compatibilità sismica;
  - Allegato 01;
4. Di dare atto che il piano adottato entro otto giorni dalla data di adozione sarà depositato presso la sede del Comune e sul sito internet del Comune, a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque potrà formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni;
5. Di dare atto che gli accordi pubblico-privati dovranno essere formalizzati dopo l'approvazione della presente variante con modalità, tempistiche, obblighi, stabiliti con la delibera di Giunta Comunale n. 28 del 24/07/2023 "Atto di indirizzo per gli accordi pubblico privato e modulistica relativa ai sensi dell'articolo 6 della L.R. n. 11/2004, e relativo schema di accordo pubblico privato e atto unilaterale d'obbligo";

6. Di dare atto che dopo l'adozione, la Variante in oggetto sarà sottoposta al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica presso la competente Commissione Regionale;
7. Di dare atto che tali elaborati saranno identificati con la dicitura "Adottato con delibera di Consiglio Comunale n. ... in data ---.---.-----";
8. Di applicare, dall'adozione del presente strumento di pianificazione urbanistica e territoriale, fino all'entrata in vigore dello stesso, le misure di salvaguardia, secondo le modalità della legge 3 novembre 1952, n. 1902 e successive modificazioni, secondo quanto disposto dagli articoli 29 e 48 della L.U.R. 11/2004;
9. Di adempiere agli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza di cui all'articolo 39 del D.Lgs n. 33 del 04/03/2013 mediante pubblicazione della seguente deliberazione e di tutta la documentazione allegata sul sito istituzionale dell'Ente sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Pianificazione e governo del territorio";
10. Di dare altresì atto che dell'avvenuto deposito viene data notizia con le modalità di cui all'articolo 32 della legge 69/2009 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile" - verranno inoltre affissi degli avvisi cartacei anche sulle bacheche comunali e presso l'ingresso dell'UTC;
11. Di incaricare il Responsabile del Procedimento di provvedere agli adempimenti conseguenti all'approvazione del presente atto.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

con votazione accertata dagli scrutatori, proclamata dal Sindaco-Presidente:

Presenti n. 13  
Astenuiti n. 0  
Votanti n. 13  
Favorevoli n. 13  
Contrari n. 0

### **DELIBERA**

di approvare la suesposta proposta di deliberazione nel suo contenuto integrale.

Con successiva votazione accertata dagli scrutatori, proclamata dal Sindaco-Presidente:

Presenti n. 13  
Astenuiti n. 0  
Votanti n. 13  
Favorevoli n. 13  
Contrari n. 0

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, stante l'opportunità di dare celere attuazione al procedimento che prevede ulteriori fasi di pubblicazione e deposito del piano, entro i termini previsti dalla legge.

**SEGRETARIO:**

Se volete - come precisazione – naturalmente la votazione per l'immediata eseguibilità ha una valenza per l'avvio della procedura, essendo questa l'adozione.

Non significa che è immediatamente eseguibile l'approvazione finale della variante nel suo complesso.

**SINDACO:**

Va bene, grazie. Intanto direi che possiamo ringraziare la dottoressa Margaretto e il geometra Soppera. Ringrazio anche l'architetto Sala Ylenia che è rimasta in sala, grazie comunque di essere rimasta con noi. Proseguiamo con il nostro Consiglio. Grazie e grazie ancora.

Con separata votazione, unanime e favorevole espressa in forma palese, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma4, del D.Lgs.267/00, al fine di procedere ai necessari e conseguenti adempimenti.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis sulla proposta numero 63 del 28-11-2023 ed allegati alla presente deliberazione.

<b>OGGETTO</b>	<b>VARIANTE N. 6 AL PIANO DEGLI INTERVENTI ADOZIONE AI SENSI ART. 18 DELLA LEGGE URBANISTICA REGIONALE N.11/2004 E SS.MM.II.</b>
----------------	--

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

**IL Sindaco**  
**F.to Marini Lamberto**

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

**IL Segretario Comunale**  
**F.to Fattori Pierfilippo**

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

## PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

**Oggetto: VARIANTE N. 6 AL PIANO DEGLI INTERVENTI ADOZIONE AI SENSI ART. 18 DELLA LEGGE URBANISTICA REGIONALE N.11/2004 E SS.MM.II.**

### Regolarita' tecnica

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO INTERESSATO  
a norma del T.U.E.L. 267/00

*Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole\* di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

\*per la motivazione indicata con nota:

Data 28-11-23

Il Responsabile del servizio  
F.to SOPPERA GIOVANNI

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

## **PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE**

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

**Oggetto: VARIANTE N. 6 AL PIANO DEGLI INTERVENTI ADOZIONE AI SENSI ART. 18 DELLA LEGGE URBANISTICA REGIONALE N.11/2004 E SS.MM.II.**

### **Regolarita' contabile**

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO INTERESSATO  
a norma del T.U.E.L. 267/00

*Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole\* di regolarità contabile;*

\*per la motivazione indicata con nota:

Data 29-11-23

Il Responsabile del servizio  
F.to TONINATO MARZIA

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

## **DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 56 del 05-12-2023**

**Oggetto: VARIANTE N. 6 AL PIANO DEGLI INTERVENTI ADOZIONE AI  
SENSI ART. 18 DELLA LEGGE URBANISTICA REGIONALE  
N.11/2004 E SS.MM.II.**

### **CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

Si certifica, che copia del presente atto è stata pubblicata all'albo on-line del comune per la prescritta pubblicazione dal 12-12-2023 fino al 27-12-2023 con numero di registrazione 1232.

Maserada sul Piave li 12-12-2023

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE  
*Fattori Pierfilippo*

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

## **DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 56 del 05-12-2023**

**Oggetto: VARIANTE N. 6 AL PIANO DEGLI INTERVENTI ADOZIONE AI  
SENSI ART. 18 DELLA LEGGE URBANISTICA REGIONALE  
N.11/2004 E SS.MM.II.**

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Maserada sul Piave li 12-12-2023

IL RESPONSABILE DELL' ESECUTIVITÀ  
*Fattori Pierfilippo*

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Copia analogica di documento informatico conforme alle vigenti regole tecniche art.23 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.

IL FUNZIONARIO INCARICATO

---